

## **SALUTO DEL NUOVO DIRIGENTE SCOLASTICO PIETRO FEDERICO**

Un nuovo anno scolastico è iniziato per tutti noi, nell'unica *sede di via Toniolo* (in attesa della riconsegna del *plesso di via Salerno*, per il quale è in corso la procedura di adeguamento alle norme di sicurezza), lasciandoci alle spalle eventi e situazioni che, nel bene e nel male, ci hanno consentito di crescere come persone e come comunità, superando anche emergenze nefaste (l'incendio del plesso di via Salerno), grazie alla collaborazione e al senso di responsabilità di tutti voi, in perfetta sintonia con le Istituzioni e con la Chiesa locali.

Per me, nominato *Dirigente Scolastico*, a seguito di superamento di specifico corso-concorso ordinario, è iniziato un nuovo percorso professionale, emozionante ed impegnativo, nella mia stessa Scuola (dove ho insegnato Lettere per ben 23 anni consecutivi).

*Un pensiero doveroso e sincero di ringraziamento va al mio predecessore, Preside Nisi*, che mi ha accompagnato paternamente con i suoi saggi consigli, in questa difficile fase iniziale della mia nuova carriera.

*Ringrazio anche tutti i Presidi* con i quali ho avuto modo di collaborare come docente vicario negli anni pregressi, perché mi hanno consentito di realizzare un vero tirocinio di avvicinamento alla nuova professione.

Mi hanno insegnato molto dal punto di vista culturale e giuridico-istituzionale e soprattutto mi hanno dato modo di confermare un concetto che ho acquisito, durante la mia formazione giovanile, grazie a testimoni autentici del buon vivere civile: niente è impossibile o quasi, se c'è impegno, buona volontà, onestà intellettuale, spirito di sacrificio e dedizione al proprio lavoro.

*Un invito ai genitori*: voi ci affidate con fiducia i vostri figli, noi tutti (Dirigente, docenti e non docenti) abbiamo il compito, sancito dalle leggi dello Stato, di accompagnarli nel loro percorso di formazione ed apprendimento.

Abbiamo bisogno, noi e voi, di sentirci parte di un progetto comune, che consenta ai vostri figli di diventare i buoni cittadini del domani e alla nostra comunità di crescere in maniera significativa in un mondo globale sempre più complesso e contraddittorio.

Non è più tempo delle deleghe in bianco, per cui vi chiediamo di incoraggiarci, consigliarci ed anche di criticarci costruttivamente per poter aggiustare il tiro, ove necessario.

Abbiate il coraggio, cari genitori, di riappropriarvi di un diritto - dovere irrinunciabile, negli ultimi anni un po' decaduto, in verità, ma oggi assolutamente imprescindibile: la partecipazione reale alla vita della Scuola.

*Un'attenzione particolare per tutto il personale della Scuola*: una Scuola può funzionare se tutte le componenti funzionano.

Ognuno di voi ha il suo ruolo, i suoi compiti, le sue funzioni. Siete tutti parimenti importanti, perché tutti al servizio dell'Istituzione.

La centralità della Scuola spetta di diritto all'alunno, inteso come persona.

Attorno gravitano le altre componenti della Scuola (operatori scolastici, genitori, enti del territorio, ecc.).

Insieme costituiamo una comunità integrata di servizio e di vita, che è anche e soprattutto una comunità educante.

Il nostro filo conduttore, educativo, didattico ed organizzativo, è il POF di Istituto, uno strumento snello, flessibile, utile, che ci permette di essere chiari e trasparenti con le famiglie nelle proposte, nell'azione educativa, nel processo di formazione-apprendimento.

Negli ultimi dieci anni la Scuola italiana è stata bombardata da innovazioni normative, sperimentazioni didattiche, trasformazioni organizzative che, a volte, ci hanno lasciati un po' perplessi, storditi, scettici.

Molto cammino è stato comunque positivamente compiuto.

L'acquisizione più importante è stata di certo il riconoscimento dell'autonomia dell'Istituzione Scolastica che, in estrema sintesi, vuol dire essere capaci di rapportarsi con il territorio contando principalmente sulle proprie risorse, umane e professionali (un po' meno, in verità, su quelle finanziarie), in un quadro di sistema organico e funzionale.

Noi tutti, oggi, siamo protagonisti del nostro destino, di quello dei nostri figli e delle nostre comunità.

Se sapremo volare alto, mantenendo comunque il contatto con la realtà, conseguiremo sicuramente obiettivi importanti.

Infine, ma non in ordine di importanza, *un saluto caloroso a tutti gli studenti*: ho avuto modo di farlo personalmente in tutte le classi nel primo giorno di Scuola.

Ribadisco sinteticamente quanto già detto: Ceglie ha bisogno solo di “ *ragazzi in gamba* “, questa è la “ *sfida* “ che vi lancio.

Se saprete impegnarvi nello studio, nel comportamento, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile, diventerete, facendo del vostro meglio, bravi cittadini (se professionisti o operai non importa), ma di sicuro gente su cui la nostra Città potrà contare, sempre e dovunque vi troverete.

“ *Ad maiora* “ dunque e... in bocca al lupo a tutti!!!